TORNATA DEL 25 MAGGIO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. = Rinunzia del deputato Sampieri. = Interrogazione del deputato Bonfadini sugli ultimi atti di devastazione a Parigi e sulla conservazione o no della galleria del Louvre — Risposta del ministro per gli affari esteri. = Svolgimento di una proposta del deputato Cancellieri per modificazione ad un articolo del regolamento della Camera — Adesione del ministro per le finanze, e presa in considerazione. = Seguito della discussione generale dello schema di legge per provvedimenti finanziari — Discorso del deputato Massari.— Discorso del deputato Pecile in favore del progetto, e sue opposizioni a due delle proposte — Discorso del deputato Seismit-Doda contro il progetto, contro le proposte aggiunte e contro il sistema finanziario ministeriale — Deliberazione di continuazione del discorso e di cambiamento d'orario delle sedute.*

La seduta è aperta alle ore 2 1[2 pomeridiane.

MASSARI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,619. Pezzini Cristoforo, dopo avere infruttuosamente dal 1859 in qua reclamato presso il Governo onde ottenere la restituzione delle sue sostanze confiscategli dal duca di Modena, si rivolge alla Camera perchè voglia provvedere che venga soddisfatto alle reiterate sue istanze.

13,620. Sette cittadini rappresentanti i creditori dello Stato, della provincia di Verona, per espropriazioni di suolo e soprassuolo durante la dominazione austriaca, fanno istanza perchè dalla Camera venga respinto il progetto di legge presentato dal ministro delle finanze per le indennità dei danni di guerra.

13,621. La Giunta municipale di Palombara, provincia di Roma, coll'appoggio di documenti ricorre perchè non sia accolta la proposta modifica alla circoscrizione giudiziaria di quel mandamento.

13,622. Cinquantadue cittadini di Laurenzana nella Basilicata reclamano contro l'operato di quell'agente delle imposte, in occasione delle rettifiche delle tasse sui fabbricati di quel comune, non che degli altri paesi faciente parte del consorzio.

ATTI DIVERSI.

RIGHI. Colla petizione 13,640 alcuni creditori della provincia di Verona, per titoli maturatisi durante la dominazione austriaca nelle provincie della Venezia, manifestano la loro opinione sull'insufficienza radicale del disegno di legge presentato dal ministro per le finanze, ed applaudiscono al voto di reiezione proferito dal Comitato.

Faccio istanza onde questa petizione venga trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo a indennità per danni di guerra.

(La Camera acconsente.)

PRESIDENTE. L'onorevole Di Revel chiede, per motivi di salute, un congedo di 15 giorni.

(È accordato.)

L'onorevole Sampieri scrive:

« Sia compiacente la S. V. onorevolissima di annunziare alla Camera la presente mia dichiarazione, acciò ne venga preso atto.

« Soggetto a frequenti disturbi nel fisico, che non permettono mi allontani dalla famiglia, nella convinzione che non siano per cessare per ora, mi trovo nella necessità di dimettere, come dimetto, il mandato di deputato conferitomi dagli elettori del collegio di Ostiglia.

« Dolente per non essermi stato concesso di corrispondere alla manifestata fiducia, serberò della confidenza in me riposta dagli elettori gratitudine illimitata. »

Si prende atto di questa dimissione, e si dichiara vacante il collegio di Ostiglia.

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BONFADINI SUI FATTI DI PARIGI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe lo svolgimento della proposta del deputato Cancellieri; ma siccome non è ancora giunto il signor ministro per le finanze, se non vi è opposizione, annunzierò una domanda d'interrogazione testè deposta sul banco della Presidenza dall'onorevole Bonfadini.